



Tavolo partner e attività economiche (1° TdN) – REPORT

Giovedì 2 ottobre 2025, ore 11.00-12.30

Sala degli Scolopi, Guiglia (MO)



PARTECIPANTI

15 in presenza, 2 in collegamento da remoto

Realtà rappresentate: Claudio Campioni industria, Raffaele Decanti impresa edile, Claudio Montanari ristorazione, Gabriele Ferretti albergatore, Michele Gessani IAT ricezione turistica, Susanna Melli associazione di categoria CNA, Luciano Parini associazione di categoria Lapam, Comune di Guiglia: Assessori Paolo Parenti, Ornella Rosani, Roberta Zanantoni, Capogruppo consiliare di maggioranza Gemma Campus.

GATE REI: Nicola Cassandro,

UNIMORE: Damiano Razzoli, Stefano Rodighiero

Facilitazione e report: Tiziana Squeri (Eubios)

INTRODUZIONE

Aprire l'incontro l'assessora Ornella Rosani, che introduce l'ordine del giorno, riguardante la presentazione di due nuove progettualità in avvio: il percorso partecipativo "Novità in vetrina. Insieme per lo sviluppo economico di Guiglia" e il progetto "Hub di prossimità". Alla seduta odierna della Consulta attività economiche sono stati invitati gli imprenditori, gli artigiani, i commercianti, i ristoratori e gli agricoltori del territorio per dar loro modo di conoscere l'iter dei due progetti.

Rosani spiega che le due azioni procederanno in parallelo nei prossimi mesi, con alcuni punti di connessione che verranno meglio illustrati dai referenti presenti. Per il percorso partecipativo Tiziana Squeri di Eubios, società a cui l'amministrazione comunale ha affidato la gestione e la facilitazione di tutte le attività previste. Per l'Hub di prossimità Nicola Cassandro (in presenza), coadiuvato da un team di UNIMORE composto da: Damiano Razzoli e Stefano Rodighiero (in collegamento da remoto) di GATE REI, società a responsabilità limitata con finalità di beneficio comune, attiva dal 2022, che opera su scala nazionale nella progettazione, gestione e attivazione di spazi collaborativi per l'innovazione, la formazione, la cultura e la rigenerazione urbana. Il suo approccio si basa su una visione evoluta del ruolo degli spazi pubblici e privati, concepiti come piattaforme abilitanti per la coesione territoriale, la crescita delle comunità e lo sviluppo sostenibile.

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

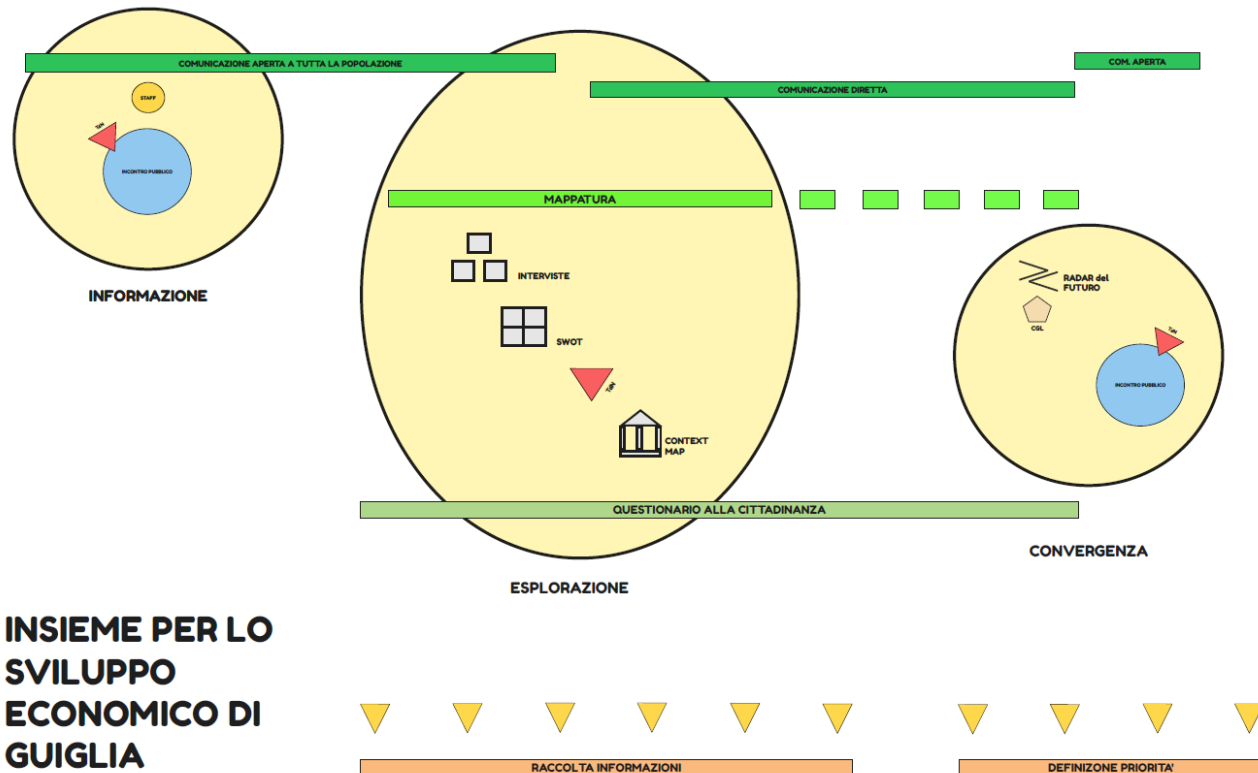
Squeri, con l'ausilio di alcune slide (vedi Allegato), introduce il percorso partecipativo dal titolo "Novità in vetrina. Insieme per lo sviluppo economico di Guiglia". Si tratta di un percorso partecipativo cofinanziato dal Bando annuale Partecipazione 2025 ai sensi della L.R. 15/2028 della Regione Emilia-Romagna.

Gli obiettivi del percorso sono molteplici:

- analizzare il contesto, individuando i fattori che ostacolano lo sviluppo economico;
- informare la cittadinanza sulle azioni già avviate, sui risultati ottenuti e sui successivi step;
- raccogliere informazioni sul tema dello sviluppo economico sostenibile;
- accrescere la consapevolezza, sia tra i cittadini che tra gli imprenditori, riguardo all'importanza della sostenibilità come leva per la crescita locale;
- delineare nuove linee guida per orientare le future scelte strategiche.

Il principale prodotto, al termine del percorso partecipativo, sarà rappresentato dal Documento di proposta Partecipata (Docpp), che conterrà le proposte emerse dalle varie attività svolte, riguardanti **strategie ed azioni per lo sviluppo economico locale** da attuare con la popolazione. Il documento sarà consegnato all'amministrazione comunale, che dovrà esprimersi sulla loro accoglibilità e fattibilità. Le **ricadute a lungo termine** del percorso si auspica possano essere rappresentate dal miglioramento della qualità della vita, dell'accoglienza turistica e del marketing territoriale del comune di Guiglia. Tali contenuti potranno dare un contributo anche dalla progettualità riguardante l'Hub di prossimità, che verrà illustrata da Gate Rei dopo l'intervento di Squeri.

Squeri prosegue illustrando a grandi linee **fasi e attività del percorso**, che è stato avviato formalmente in data 20/09/2025 e dovrà concludersi entro il 31/12/2025, fatto salvo una possibile proroga di 60 giorni. In tal modo, inclusa proroga, la chiusura dovrà avvenire entro il 28/02/2026. L'obiettivo è comunque terminare non oltre fine gennaio-inizio febbraio 2026. Le fasi principali sono tre (vedi anche schema sotto): informazione, esplorazione e convergenza. La prima serve per informare e invitare la popolazione a partecipare. La seconda è di esplorazione e comprende interviste e laboratori pubblici. La terza ed ultima è di convergenza e serve a definire le priorità di azione ed intervento per il futuro. Uno strumento trasversale e aperto a tutti è poi rappresentato da un **questionario online**, che verrà lanciato entro la metà del mese di ottobre.



La presentazione di Squeri si conclude con un invito al primo appuntamento previsto. Domenica 12 ottobre, dalle 9.30 alle 12.30, sarà presente in piazza a Guiglia, durante il mercato settimanale, una **postazione informativa** animata da facilitatrici e amministratori comunali, per lanciare l'iniziativa e invitare le persone a partecipare al primo incontro pubblico, intorno alla metà di novembre.

Saranno predisposti materiali informativi ad hoc e avviata una specifica campagna di comunicazione. Intanto è accessibile la **pagina web dedicata** al percorso, sulla piattaforma regionale PartecipAzioni, al link seguente: <https://partecipazioni.emr.it/processes/insieme-per-sviluppo-economico-di-guiglia>. Lì saranno man mano pubblicate le informazioni sulle prossime attività e tutta la documentazione del percorso partecipativo.

L'HUB URBANO DI GUIGLIA

La Legge regionale n. 12 del 3 ottobre 2023 ha introdotto gli hub urbani e di prossimità come strumenti di rigenerazione dei centri e delle economie locali, con l'obiettivo di rafforzare i servizi, promuovere l'attrattività dei territori e integrare funzioni economiche, culturali e sociali in spazi comuni. Per ottenere il riconoscimento regionale, il Comune dovrà approvare la perimetrazione dell'area interessata, predisporre una relazione illustrativa sul contesto territoriale e socioeconomico, promuovere un Accordo di partenariato con i soggetti locali e definire una relazione sulla governance corredata dal Programma di sviluppo e innovazione dell'hub. Una volta riconosciuto, l'hub dovrà confermare ogni tre anni il possesso dei requisiti e presentare alla Regione una relazione sulle attività svolte, sui risultati raggiunti e sulle prospettive future, a garanzia della continuità e della qualità del percorso intrapreso.

Lo studio di fattibilità ha l'obiettivo di identificare le caratteristiche territoriali e il tessuto imprenditoriale, la vocazione tematica e identitaria del territorio, gli elementi di accessibilità e di sostenibilità urbana, le opportunità di valorizzazione e gli strumenti per la costruzione di un sistema di governance condiviso. Sarà un documento strategico e partecipato, orientato a delineare una visione integrata e duratura per la crescita locale, in coerenza con la normativa regionale e con gli obiettivi di innovazione e rilancio a lungo termine del territorio.

L'obiettivo dell'Amministrazione è costruire un vero patto di comunità, capace di mettere in rete cittadini, imprese, associazioni e giovani, trasformando le loro idee in un piano condiviso di sviluppo locale. L'hub urbano sarà il luogo di connessione tra funzioni economiche, sociali e culturali, con l'intento di migliorare la qualità della vita e l'attrattività territoriale, generare nuove opportunità di lavoro e favorire l'innovazione nei servizi e nelle attività di prossimità.

Il percorso prevede il coinvolgimento diretto del tessuto economico e sociale. Lo studio sarà accompagnato da un processo partecipativo che consentirà di raccogliere le percezioni, le proposte e le visioni dei cittadini per descrivere in modo condiviso il territorio, le sue vocazioni e le sue potenzialità. Parallelamente, si lavorerà alla definizione di un modello di governance aperto e partecipato, che prevede la presenza attiva di imprese, associazioni di categoria, terzo settore e realtà locali nella gestione delle azioni di sviluppo e innovazione dell'hub. Questo approccio garantirà la costruzione di un sistema di collaborazione stabile e continuativo, capace di sostenere nel tempo la qualità e la sostenibilità delle iniziative.

DOMANDE E INTERVENTI

Una prima osservazione riguarda la complessità dei due progetti, che non sono di immediata comprensione. Viene richiesto di **utilizzare termini semplici** e di facile comprensione. Emerge la proposta di costruire un "vocabolario" di termini condivisi, per aiutare a capire i contenuti di quanto in programma

A tale scopo si spiega il doppio significato del termine inglese Hub. 1. Aeroporto internazionale di transito, cui fanno capo numerose rotte aeree e che raccoglie la maggior parte del traffico di un dato paese. 2. In una rete informatica, dispositivo che collega i vari client al server, raccogliendo i cavi provenienti dai diversi computer. Nel caso del progetto "**Hub urbano**", sta a significare un ambito, un sistema costituito da commercio e servizi per soddisfare le esigenze quotidiane della popolazione, di facile accesso per i cittadini. In qualche modo l'hub rappresenta il "perno" di un territorio, attorno a cui ruotano comunità, attività economiche e servizi. Per questo la Regione finanzia la stesura di studi di fattibilità per la loro creazione, come nel caso specifico di Guiglia.

Un altro aspetto importante degli Hub di prossimità riguarda il **modello di governance**. Una volta presentato e approvato lo studio di fattibilità, l'hub dovrà essere attivato da un organismo che si occupa di gestirlo. La Regione non indica una forma giuridica specifica, le possibilità sono diverse: un'associazione, un consorzio, un partenariato o altro.